

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 21 DEL 26.01.2010

OGGETTO: Gestione rifiuti urbani – determinazione delle tariffe per l'anno 2010

LA GIUNTA COMUNALE

DATO atto che questo Ente, a decorrere dall'1 Gennaio 2003, ha istituito la Tariffa Igiene Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo n. 222/1997 e successive modificazioni, giusta deliberazione consiliare di approvazione del Regolamento per la sua applicazione, n. 44 del 28.11.2002, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare il comma primo dell'art. 264 dove, alla lett. i) viene abrogato il Decreto Legislativo 05.02.2007, il c.d. decreto Ronchi, con la previsione che continua ad applicarsi l'ultrattività per quelle disposizioni espressamente richiamate nello stesso Decreto Legislativo n. 152/2006;

RICHIAMATO il contenuto del D.P.R. n. 158/1999 di approvazione del metodo normalizzato per la determinazione della tariffa per l'asporto dei rifiuti urbani;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 267 del 10.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale venivano approvati alcuni indirizzi ai quali attenersi al fine della determinazione della Tariffa di Igiene Ambientale, per l'anno 2010, in particolare:” di mantenere al fine dell'applicazione della tariffa di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, per l'anno 2010, gli stessi criteri di assimilazione previsti dalla normativa previgente, in attesa dell'emanazione dello specifico decreto di assimilazione previsto dall'articolo 192, del citato Decreto Legislativo n. 152/2006”;

VISTO che con il D.P.R. n. 158/99 sono stati fissati gli indici in base ai quali calcolare le tariffe, e che tali indici rappresentano dei valori legati alla effettiva produzione di rifiuti da parte di tutte le utenze;

RICHIAMATO, per la parte interessata, il contenuto del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa, approvato con deliberazione consiliare n. 44 del 28.11.2002, e con le modifiche apportate con deliberazione consiliare n. 21 dell'11 marzo 2004;

PRESO ATTO, altresì, del contenuto dell'articolo 11 del medesimo Regolamento Comunale il quale prevede che il Comune, annualmente, determina le tariffe per le diverse categorie di utenze;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni attribuisce alla Giunta Comunale la competenza per la determinazione delle tariffe;

PRESO ATTO che il metodo normalizzato prevede che per determinare la tariffa si deve tenere conto della somma dei costi operativi di gestione (spazzamento strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento RU indifferenziati, trattamento e riciclo dei rifiuti differenziati, ecc.), dei costi comuni (costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, costi del personale) e dei costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito);

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009 che ha definitivamente stabilito la natura tributaria della T.I.A., anziché di corrispettivo di natura patrimoniale e, quindi, non più soggetta ad IVA;

PRESO ATTO della spesa per l'espletamento del servizio per l'anno 2010, quantificata in € 1.241.052,09= giusto piano finanziario approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 17.12.2009) e fissate le relative tariffe con la copertura del 100% del costo;

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 77/bis, comma 30 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133 che sospende per il triennio 2009-2011 il potere per gli Enti Locali di deliberare aumenti di tributi, addizionali, aliquote, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU); la natura tributaria della T.I.A. stabilita dalla Suprema Corte la colloca, al pari della TARSU, al di fuori del divieto di subire incrementi;

APPURATO che alle tariffe va applicato il tributo provinciale pari al 5%;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 dal Funzionario Dirigente dell'Unità Organizzativa Economico – Finanziaria, allegato alla presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente riportate per farne parte integrale, formale e sostanziale, quanto segue:

1. DI INDIVIDUARE il costo complessivo del servizio e di determinare la tariffa in relazione al Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio.
2. DI DARE ATTO che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. Le voci di costo da coprire rispettivamente attraverso la parte fissa e la parte variabile della tariffa sono indicate al punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99.
3. DI DARE ATTO del contenuto del piano finanziario di previsione riportato di seguito, per l'anno 2010, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 17.12.2009:

COSTI		ANNO 2010
CG	Costi Operativi di Gestione	1.153.246,090
CSL	Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	49.263,000
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RU	708.404,160
CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RU	167.337,000
AC	Altri Costi	22.971,430
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	- 60.000,000
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	265.270,500
CC	Costi Comuni	87.806,000
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	

		25.000,000
CGG	Costi Generali di Gestione	55.648,000
CABS	Costi per l'acquisto di beni e servizi	2.528,000
CCD	Costi Comuni Diversi	4.630,000
CK	Costi d'uso del Capitale	0,000
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO		1.241.052,090

4. DI STABILIRE gli importi della tariffa per l'anno 2010 per la gestione dei rifiuti urbani sulla base dei criteri previsti del metodo normalizzato ex D.P.R. n. 158/99, nei modi e nelle forme che di seguito saranno riportati.
5. DI DARE ATTO che la tariffa, articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica secondo criteri razionali, per l'anno 2010, ha la seguente percentuale di suddivisione della copertura di costi:

PARTE FISSA

- utenze domestiche: 64,00%
- utenze non domestiche: 36,00%

prendendo in considerazione l'incidenza della superficie considerata rispetto a quella complessiva;

PARTE VARIABILE

- utenze domestiche: 67,00 %
- utenze non domestiche: 33,00 %

in considerazione della diminuzione delle superfici delle utenze non domestiche e del maggiore costo del servizio di raccolta rifiuti con il sistema del porta a porta, imputabile alle utenze domestiche, anche in relazione alla frequenza dello stesso servizio.

6. DI DARE ATTO che la quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare o dei conviventi e della superficie occupata o condotta, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99. Per l'individuazione del numero dei componenti per le utenze domestiche si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento della Tariffa, con le modifiche che saranno apportate entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2010 e che avranno decorrenza dal 1° gennaio dello stesso 2010.
7. DI ATTRIBUIRE, considerato che la parte variabile della tariffa è stimata con sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale pro capite, ed applicando un coefficiente di adattamento secondo la procedura indicata nel punto 4.2 dell'allegato 1 al DPR n. 158/99, il coefficiente medio di produzione indicato nella suddetta tabella. Per l'individuazione del numero dei componenti per le utenze domestiche si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento della Tariffa.
8. DI APPROVARE, per l'anno 2010, le seguenti tariffe per le utenze domestiche di cui ai punti 6 e 7:

Tariffa base utenze domestiche

<i>Numero Component i</i>	<i>Ka Applicato</i>	<i>Tariffa Fissa [€/mq]</i>	<i>Kb applicato</i>	<i>Tariffa Variabile [€/utenza]</i>
1	0,80	0,10202	0,8	60,61
2	0,94	0,11987	1,6	121,22
3	1,05	0,13390	2,0	151,52
4	1,14	0,14537	2,6	196,98
5	1,23	0,15685	3,2	242,43
6 o più	1,30	0,16578	3,7	280,31

Tariffa utenze domestiche con compostaggio – riduzione del 30% TV tariffa base

<i>Numero Component i</i>	<i>Ka Applicato</i>	<i>Tariffa Fissa [€/mq]</i>	<i>Kb applicato</i>	<i>Tariffa Variabile [€/utenza]</i>
1	0,80	0,10202	0,56	42,43
2	0,94	0,11987	1,12	84,86
3	1,05	0,13390	1,4	106,06
4	1,14	0,14537	1,82	137,89
5	1,23	0,15685	2,24	169,70
6 o più	1,30	0,16578	2,59	196,22

Tariffa utenze domestiche fuori zona servita – riduzione del 60% TV tariffa base

<i>Numero Component i</i>	<i>Ka Applicato</i>	<i>Tariffa Fissa [€/mq]</i>	<i>Kb applicato</i>	<i>Tariffa Variabile [€/utenza]</i>
1	0,80	0,10202	0,32	24,25
2	0,94	0,11987	0,64	48,49
3	1,05	0,13390	0,80	60,61
4	1,14	0,14537	1,04	78,79
5	1,23	0,15685	1,28	96,97
6 o più	1,30	0,16578	1,48	112,12

Alle tariffe di cui sopra dovrà essere aggiunto il tributo provinciale del 5%.

9. DI STABILIRE per le utenze domestiche che praticano il compostaggio domestico, una riduzione pari al 30% della parte variabile tenuto conto dell'incidenza media della frazione umida non conferita.
10. DI ATTRIBUIRE, considerato che per le utenze non domestiche, la parte fissa della tariffa alla singola utenza è determinata dal Comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99, il coefficiente minimo relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile; i coefficienti minimi sono quelli previsti alla Tabella 3A dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99.
11. DI ATTRIBUIRE, considerato che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa il Comune applica un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua di rifiuti per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99, il coefficiente minimo da applicare per ogni singola categoria; i coefficienti minimi sono quelli previsti alla Tabella 4A dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99.

12. DI STABILIRE per le utenze non domestiche di cui alle categorie “22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub” “23 Mense, birrerie, amburgherie” “27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio”, una riduzione pari al 25% della parte variabile; la diminuzione della riduzione (dal 30 al 25 per cento) è dovuta all’incidenza del costo del servizio di raccolta dei rifiuti con il sistema del porta a porta, che ha inciso, diminuendolo, sul differenziare del costo sostenuto per l’avvio al compostaggio e l’avvio allo smaltimento dei rifiuti.
13. DI APPROVARE, per l'anno 2010, le seguenti tariffe per le utenze non domestiche di cui ai punti 10, 11 e 12.

<i>Categoria e Descrizione</i>		<i>Kc applicato</i>	<i>Tariffa Fissa €/mq</i>	<i>Kd applicato</i>	<i>Tariffa Variabile €/mq</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,0747	3,28	0,6614
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,0560	2,50	0,5041
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,0952	4,20	0,8469
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi,	0,76	0,1419	6,25	1,2603
5	Stabilimenti balneari, piscine	0,38	0,0710	3,10	0,6251
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,0635	2,82	0,5686
7	Alberghi con ristorante; case uso foresteria, comunità, convitti	1,20	0,2241	9,85	1,9862
8	Alberghi senza ristorante	0,95	0,1774	7,76	1,5647
9	Case di cura e riposo, case albergo, alloggi in strutture residenziali	1,00	0,1867	8,20	1,6534
10	Ospedali	1,07	0,1998	8,81	1,7764
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	0,1998	8,78	1,7704
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,1027	4,50	0,9074
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	0,1849	8,15	1,6434
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	0,2073	9,08	1,8309
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,1120	4,92	0,9921
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	0,2035	8,90	1,7946
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	0,2035	8,95	1,8047
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	0,1531	6,76	1,3631
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,09	0,2035	8,95	1,8047
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,0710	3,13	0,6311
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,1027	4,50	0,9074
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	1,0400	45,67	6,9066
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	0,9056	39,78	6,0159
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria	3,96	0,7394	32,44	6,5412

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	0,3772	16,55	3,3371
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,2875	12,60	2,5407
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	1,3388	58,76	8,8863
28	Ipermercati di generi misti	1,56	0,2913	12,82	2,5850
29	Banchi di mercato genere alimentari e di beni deperibili;	3,50	0,6535	28,70	5,7871
30	Discoteche, night club, circoli privati	1,04	0,1942	8,56	1,7260

Alle tariffe di cui sopra dovrà essere aggiunto il tributo provinciale del 5%.

14. DI COMUNICARE il presente provvedimento, tramite elenco, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.
15. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento agli Uffici Tributi e Ragioneria, sede, per gli adempimenti di rispettiva competenza.
16. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con separata votazione, a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.